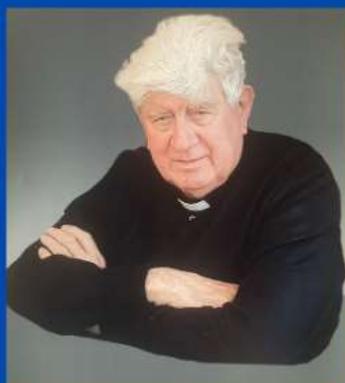




RELAZIONE DI MISSIONE 2023

IL PROSSIMO ODV



GRAZIE!

Un doveroso ringraziamento a Don Armando che ci ha lasciato quest'anno. E' proprio nel contenuto di questa relazione di missione che esprimiamo con i fatti ciò che ci ha lasciato come insegnamento



Informazioni generali sull'ente

Il Prossimo è un'organizzazione di volontariato di primo livello che opera nel territorio della Provincia di Venezia a servizio delle povertà e delle situazioni di grave disagio sociale.

È un ente non commerciale che esercita esclusivamente attività di tipo istituzionale in conformità con quanto previsto nello statuto sociale.

L'associazione svolge la sua attività a Mestre presso il Centro di solidarietà cristiana “Papa Francesco” situato in via Marsala n.35.

Il Centro di solidarietà Cristiana è stato inaugurato il 5 giugno 2021, ma l'associazione è stata fondata il 24 Settembre 2015 e negli anni si è sempre occupata di disagio, povertà, emarginazione e bisogno, oltre che di evitare lo spreco e favorire l'economia circolare. La sua attività è rivolta alle fasce povere della popolazione del territorio.



Missione perseguita e attività di interesse generale

Nello statuto sono state individuate le attività previste dall'articolo 5 del codice del terzo settore a cui l'associazione fa riferimento nel suo operare. Queste attività costituiscono la mission dell'Ente e il suo riferimento operativo. Il fine dell'organizzazione di volontariato è quello di fornire sostegno alle povertà emergenti erogando aiuti concreti in modo da creare una rete solidale operativa nel territorio, così come evidenziato negli articoli dello statuto di seguito riportati.

Finalità e Attività

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari sono:

- *“beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale”* (lettera u art. 5 CTS);
- *“educazione, istruzione, e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa”* (lettera d art. 5 CTS);
- *“accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti”* (lettera r art.5 CTS).

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- fornire sostegno alle nuove povertà emergenti erogando aiuti concreti, per consentire a chi vive situazioni di bisogno economico e sociale di provvedere al proprio vestiario, alla biancheria per la casa, mobilia, al cibo, a pasti;

- ricevere e dispensare abbigliamento, biancheria per la casa (dismessi dalla cittadinanza e che altrimenti andrebbero sprecati o smaltiti nei rifiuti), alimentari in prossimità di scadenza e/o a rischio di smaltimento, distribuendoli a persone e famiglie bisognose per consentire loro di vivere dignitosamente;
- favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole all'utilizzo umano;
- partecipare alla rete solidale – attraverso la distribuzione e lo scambio reciproco di prodotti – delle associazioni che operano nel territorio con analoghe o complementari iniziative, in particolare con le così denominate "mense dei poveri";
- mettere a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e logistiche fornendo servizi di accompagnamento ai servizi territoriali di persone anziane, disabili o altri in situazione di bisogno o non adeguatamente supportate dalle rispettive famiglie;
- contribuire con aiuti in beni o denaro in caso di catastrofi ed organizzare in proprio o in collaborazione con altri gruppi ed associazioni che operano nel settore del non profit, iniziative a sostegno dei paesi del terzo e quarto mondo;
- contribuire concedendo contributi economici ad altre associazioni ETS e direttamente alle persone svantaggiate;
- favorire iniziative di informazione e sensibilizzazione alla donazione e al recupero di eccedenze alimentari;
- contribuire, anche attraverso eventi culturali o pubblicazioni, alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione dei rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti (economia circolare).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Prossimo è un'organizzazione di volontariato iscritta nel previgente Registro Regionale e dal 30.12.2022 nel Registro unico nazionale del Terzo settore con numero di Repertorio 92501. Nel corso del 2022 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica secondo quanto previsto dall'art.22 del Dlgs 117/2017.

L'Associazione esercita solo attività di tipo Istituzionale.

Sedi e attività svolte

La sede in cui opera è il Centro di Solidarietà Cristiana "Papa Francesco" situato a Mestre in Via Marsala n.35. Il Centro di Solidarietà è di proprietà della Fondazione Carpinetum di solidarietà Cristiana Onlus concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione il Prossimo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il Prossimo Odv è un'organizzazione di volontariato che nasce dalla volontà di Don Armando Trevisiol (deceduto il 09.08.2023), Don Gianni Antoniazzi, Edoardo Rivola, Andrea Groppo, Suor Teresa del Buffa e da un gruppo di numerosi volontari operanti sul territorio di Mestre.

Nasce all'ombra della Fondazione Carpinetum di solidarietà cristiana e sviluppa fin da subito un suo importante carisma: la carità.

Il numero degli associati al 31.12.2023 ammonta a 37.

Nel corso del 2023 è stata effettuata un'assemblea degli associati il 31.05.2023 per l'approvazione bilancio. L'organo di amministrazione nel corso del 2023 si è riunito tre volte. Tutti i verbali delle riunioni, unitamente al libro soci e volontari sono conservati presso la sede operativa dell'Ente in Via Marsala.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'organizzazione ha un modello organizzativo semplice retto prevalentemente dall'azione dei numerosi volontari che operano nella struttura e che permettono alla stessa di gestire una fitta rete di attività.

Il numero dei soci è pari a 37 al 31.12.2023, di cui 17 donne e 20 uomini. La maggior parte dei soci sono anche volontari.

L'associazione ha un numero complessivo di 142 volontari al 31.12.2023 di cui 92 donne e 50 uomini. L'età media dei volontari si attesta sui 63 anni.

I volontari iscritti regolarmente al Registro Volontari sono tutti di tipo non occasionale. Sono presenti anche volontari occasionali che vengono periodicamente integrati sulla base di progetti specifici.

Tutti i volontari sia occasionali che non occasionali sono assicurati.

Altre informazioni



2 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

*"L'economia civile propone un modo di pensare al sistema economico basato su alcuni principi – come la reciprocità, la gratuità e la fraternità – che superano la supremazia del profitto o del mero scambio strumentale nell'attività economica e finanziaria."
Luigino Bruni*

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che

dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti nel Bilancio 2023 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono presenti problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle

immobilizzazioni materiali ed immateriali” aggiunta nell’apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mezzi di Sollevamento	7,5%
Macchinari e attrezzature	15%
Macchine d'ufficio	20%
Autovetture	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata “svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali” aggiunta nell’apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2023.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni presenti all'interno dell'Ipermercato solidale è pari a zero, essendo presenti all'interno dello stesso tutti beni donati in quanto privi di valore commerciale. Tali beni vengono donati dai proprietari in quanto usati o non più vendibili perché prossimi alla scadenza o non più giudicati vendibili nel caso degli abiti.

Titoli

Non sono presenti titoli al 31.12.2023.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2023.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2023.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Risulta opportuno citare tra le passività potenziali, ancorché le stesse al momento attuale si ritenga abbiano un esito e risultato incerto circa l’ammontare e la verificabilità tale da non giustificare un accantonamento ad apposito fondo rischi, i costi che l’Associazione dovrebbe sostenere per lo sgombero e lo smaltimento di tutti i beni accumulati nella struttura nel caso la stessa dovesse essere chiusa.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2023 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							8.747	8.747
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							5.014	5.014
Svalutazioni								
Valore di bilancio							3.733	3.733
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							1.953	1.953
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							2.782	2.782
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							(829)	(829)
Valore di fine esercizio								
Costo							10.700	10.700
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							7.796	7.796
Svalutazioni								
Valore di bilancio							2.904	2.904

Le immobilizzazioni immateriali presenti al 31.12.2023 riguardano Lavori straordinari effettuati sull'immobile non di proprietà e ammontano a complessivi euro 10.700, il fondo ammortamento è pari ad euro 7.796. Il valore di bilancio al 31.12.2023 è pari ad euro 2.904.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			26.829	340		27.169
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			23.178	34		23.212
Svalutazioni						
Valore di bilancio			3.651	306		3.957
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.429	621	90.268		92.318
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		214	1.431	9.220		10.866
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		1.215	(810)	81.048		81.453
Valore di fine esercizio						
Costo		1.429	27.450	90.608		119.487
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		214	24.609	9.254		34.077
Svalutazioni						
Valore di bilancio		1.215	2.841	81.354		85.410

L'immobile su cui l'associazione esercita la propria attività istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito. Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente attrezzature e macchinari e automezzi necessari per la conservazione dei beni e il trasporto. Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2023 ammonta a euro 119.488, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 34.077, il valore di Bilancio al 31.12.2023 è pari ad euro 85.410.

Al 31.12.2023 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Nel corso del 2023 non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito e di permuta.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2023 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Tutti i beni presenti a magazzino sono oggetto di donazione perché non più utilizzati o destinati al macero. I beni alimentari donati sono relativi a prodotti in prossimità di scadenza. Il presumibile valore di realizzo delle stesse è pari a zero, va tenuto conto che in caso di dismissione delle stesse l'Ente dovrebbe sostenere notevoli costi di smaltimento.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.400		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	151		
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.607		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.158		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31/12/2023 sono così costituiti: 2.400 euro sono relativi a Crediti tributari, mentre i restanti sono relativi agli importi residui da recuperare dalla Fondazione Carpinetum per un dipendente in distacco al 31.12.2023 presso la stessa.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2023.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2023 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo al 31.12.2023 è pari ad euro 763.768 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	2.773

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			450.000				450.000
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							465.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	46.849						327.058
Altre riserve	1						1
Totale patrimonio libero	46.850		280.209				327.058
Avanzo/disavanzo d'esercizio	280.209			280.209		5.227	5.227
Totale patrimonio netto	342.059		730.209	280.209		5.227	797.285

L'avanzo generato dalla gestione 2023 pari ad euro 5.227 verrà destinato a riserva di patrimonio libera.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000				15.000	Normativo	Perpetua		
Patrimonio vincolato	15.000								
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	450.000				450.000	Decisione Organi interni			
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	465.000								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	327.058			327.058					
Altre riserve	2								
Totale patrimonio libero	327.058								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.227			5.227					
Totale patrimonio netto	797.285			332.285	465.000				

B) Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per Rischi ed oneri al 31.12.2023.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato pari ad euro 17.729 euro al 31.12.2023, rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	19.057		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	3.151		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.822		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.622		
Altri debiti			
Totale debiti	49.652		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per imposta IRAP pari a euro 857, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

I Debiti verso fornitori ammontano ad euro 19.057 e per la maggior parte riguardano debiti per fatture da ricevere. Le restanti voci di debito sono le competenze da erogare ai lavoratori dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31.12.2023 non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					19.057	19.057
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					3.151	3.151
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					8.822	8.822
Debiti verso dipendenti e collaboratori					18.622	18.622
Altri debiti						
Totale debiti					49.652	49.652

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2023 finanziamenti effettuati da associati e fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2023 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	3.347

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

COSTI E ONERI	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	53.087	74.350	-21.263
Servizi	103.882	108.670	-4.788
Godimento di beni di terzi	41.531	34.619	6.912
Personale	156.938	120.595	36.343
Ammortamento	13.647	5.361	8.286
Oneri diversi di gestione	33146	218963	-185.817
Accantonamento a riserva vincolata	450.000	0	450.000
Utilizzo Riserva Vincolata	0	-200.000	200.000
Totale	852.231	362.558	489.673

Nel 2023 è stato disposto dal Consiglio direttivo l'accantonamento di una riserva vincolata all'allestimento e alla sistemazione esterna della nuova struttura in costruzione denominata Centro Don Vecchi 9 dove al piano terra verranno effettuati servizi di vario genere rivolti alle persone bisognose (poliambulatori medici, CAF solidale, lavanderia, mense, docce ecc.), per un importo complessivo pari ad euro 400.000. I restanti euro 50.000 verranno destinati ad una riserva vincolata da destinare a situazioni di bisogno.

RICAVI E PROVENTI	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da quote associative	5.180	14.159	-8.979
Proventi da associati per attività mutuali	0	0	0
Ricavi per prestazioni ad associati e fondatori			0
Erogazioni liberali	259.531	71.655	187.876
Proventi del 5 per mille	313		313
Contributi da soggetti privati			0
Contributi da Enti pubblici	0	2.600	-2.600
Ricevi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
Altri ricavi, rendite e proventi	14.020	1.200	12.820
Totale	279.044	89.614	189.430

B) Componenti da attività diverse

Non sono presenti componenti da attività diverse nel 2023.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella sezione attività da raccolta fondi abituale è stata ricondotta l'attività istituzionale principale realizzata dall'associazione.

In particolare, sono stati ricondotti i costi diretti e i contributi erogati dagli utenti del Centro di Solidarietà Papa Francesco ex art. 84 comma 1 lettera a) D.lgs. 117/2017.

I prodotti raccolti grazie alle donazioni ricevute da privati e supermercati vengono "venduti" a prezzi simbolici per fini di sovvenzione, tutta l'attività è curata direttamente dall'Associazione senza alcun intermediario e viene realizzata attraverso l'apporto prevalente dei propri Volontari. I costi sostenuti sono per la maggior parte relativi ai beni alimentari ricevuti con fattura a titolo di omaggio che l'Associazione riceve e rileva in contabilità. Essendo gli stessi degli omaggi vengono rilevati in contropartita i relativi abbuoni attivi ricondotti anch'essi alla voce "Proventi da raccolte fondi abituali".

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2023	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	
	465.143		1.047.557
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	465.143	Totale	1.047.557
		Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	582.414

L'avanzo generato dalla raccolta fondi abituale viene utilizzato per coprire il disavanzo generato dai costi della struttura.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non sono presenti componenti da attività finanziarie e patrimoniali nel 2023.

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2023.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP	4.000	3.469	531
Totale			

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	1.026.998	1.173.259	1) da attività di interesse generale	1.026.998	1.173.259
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	1.026.998	1.173.259	Totale	1.026.998	1.173.259

I costi e proventi figurativi sono stati valorizzati per il medesimo importo in ragione del fatto che ad un risparmio di costo per l'utilizzo di risorse o beni disponibili gratuitamente anziché a pagamento, corrisponde un provento generato dal fatto che il costo in questione non è stato sostenuto.

Il valore dei costi/proventi figurativi iscritti è così dettagliatamente composto:

- 416.696 euro relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. al 31.12.2023;
- 376.860 euro relativi al costo stimato dell'immobile su cui l'Associazione esercita la sua attività istituzionale concesso in comodato d'uso gratuito;
- 233.442 euro relativi a beni alimentari donati da supermercati per i quali è stato possibile stimare in modo esatto il valore.

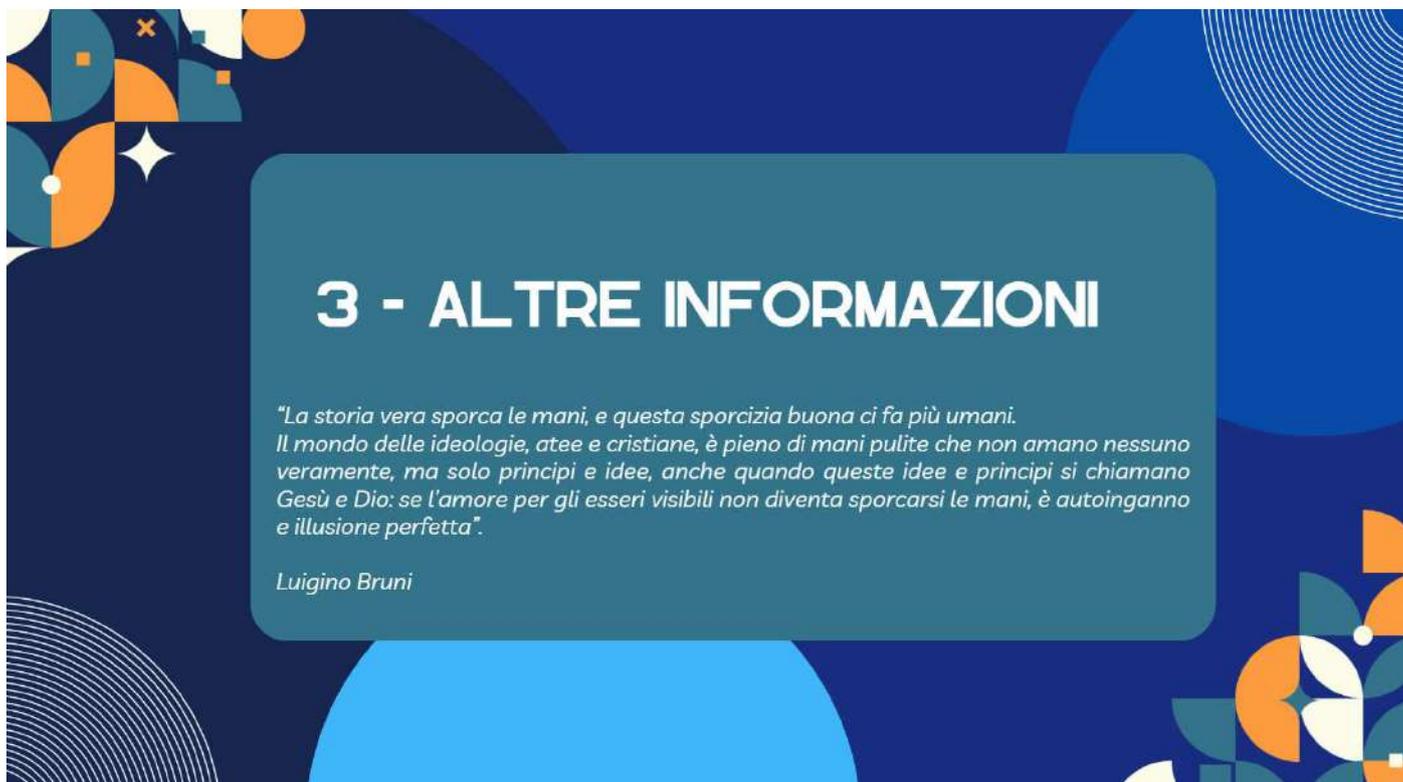
Maggiori approfondimenti sui criteri utilizzati nella valorizzazione sono stati riportati nella sezione specifica della presente Relazione denominata "Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi".



Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti singoli elementi di ricavo o di costo di entità eccezionali.

Rendiconto finanziario



Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali in denaro ricevute nel corso del 2023 ammontano ad euro 259.531. Tutte le erogazioni liberali ricevute sono libere.

Contributi Pubblici ricevuti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 non sono stati ricevuti contributi pubblici.

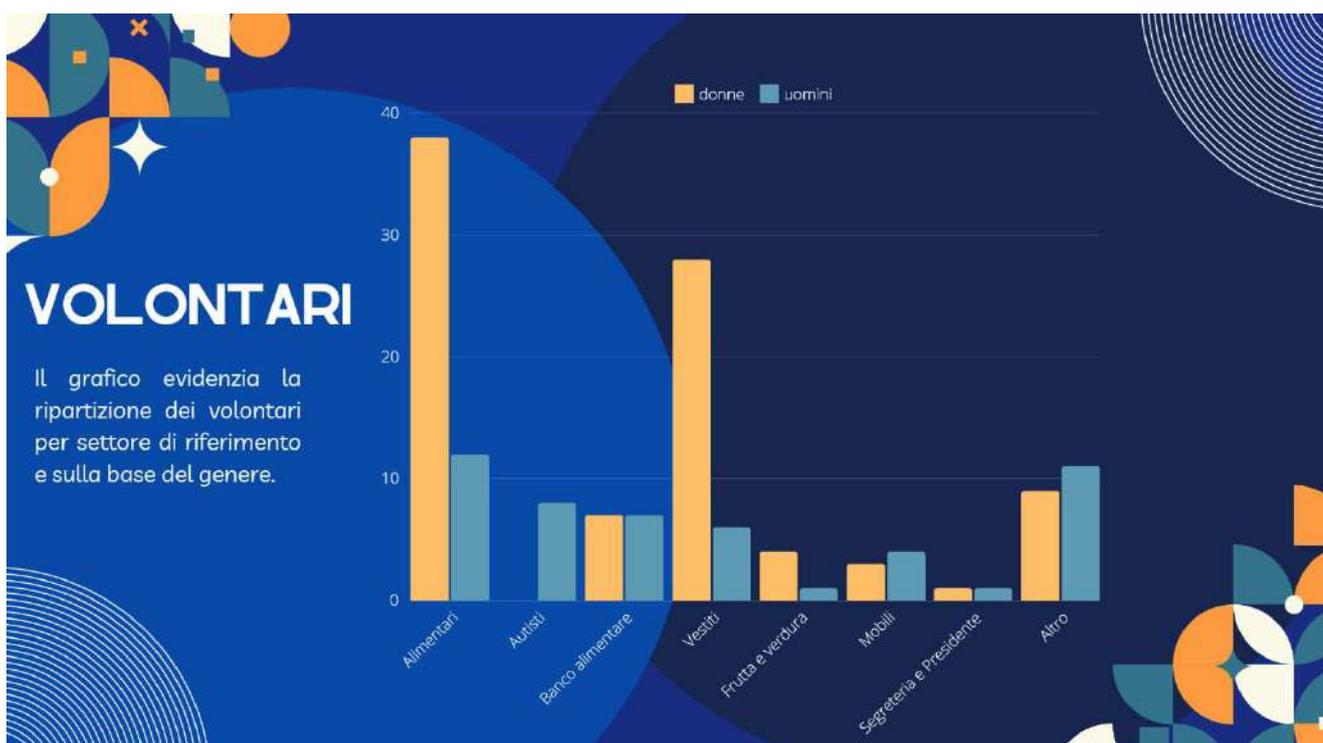
Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	9	9
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	9	9
Volontari non occasionali	142	142

I Volontari al 31.12.2023 sono 142, di cui 92 donne e 50 uomini.

Tutti i volontari sono assicurati e prestano la loro attività nei vari settori del Centro di solidarietà. Per la maggior parte i volontari sono persone in pensione che dedicano il proprio tempo libero a servizio dei poveri. Il volontario più anziano ha 91 anni e quello più giovane ne ha 16. Nel 2023 si è continuato il Progetto denominato "inclusione" che offre occasioni di servizio gratuito presso il Centro di solidarietà in accordo con strutture diverse. Nel corso del 2023 le persone del Progetto Inclusione che hanno prestato la propria attività volontaria presso il centro di Solidarietà sono state 38.

Il grafico di seguito riportato evidenzia il numero di volontari suddivisi per genere e per tipo di ambito in cui hanno operato il dato puntuale si riferisce al 31.12.2023:



Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo di amministrazione è composto da 4 membri eletti dall'assemblea secondo quanto stabilito dallo statuto vigente. L'organo di amministrazione è composto da 3 uomini e 1 donna.

Non sono stati erogati compensi all'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 34 comma 2 D.lgs. 117/2017.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono state superate le soglie previste dall'art. 30 d.lgs. 117/2017, pertanto dall'anno 2023 è stato nominato l'Organo di Controllo.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	0	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati destinati patrimoni ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo generato nel corso del 2023 è stato pari ad euro 5.227.

L'importo restante verrà utilizzato per l'attività istituzionale accantonandolo a riserve disponibili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2023 sono 142.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

“Metodo indiretto” per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il “Metodo Indiretto”. La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione “Salario ombra” al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell'ambito di tale metodo indiretto, andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia “la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita”.

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, è stato utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 7, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 7. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad euro 10,63.

Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base della disponibilità settimanale (dal lunedì al venerdì) che ciascun volontario ha comunicato all'associazione. Si è poi stimato che il tempo dedicato al servizio mattutino sia di 3 ore e lo stesso nel caso in cui il servizio venga svolto solo il pomeriggio, nel caso la disponibilità sia data per l'intera giornata l'ammontare ore calcolato è stato pari a 8.

In questo modo si è giunti ad una stima dell'ammontare ore settimanali prestato dai volontari, che risulta essere pari a 1.120. Mensilmente il numero ore sarà pari a 3.920, anche in questo caso prudenzialmente si sono considerate 3,5 settimane al mese anziché 4.

Si è poi considerato che il servizio non è continuativo per tutti i mesi dell'anno; pertanto, l'importo annuo è stato stimato su una base di 10 mesi anziché 12.

Così facendo si è giunti ad un valore economico del lavoro del volontariato pari ad euro 416.696.

Di seguito si riportano in dettaglio i calcoli effettuati:

Descrizione	Valori
Totale ore/settimana	1.120
Totale ore/mese (sett*3,5)	3.920
Totale ore/anno (mese*10)	39.200
costo medio orario (CCNL Uneba)	10,63
Valorizzazione Costo figurativo del Volontariato	416.696

Settore	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOT SETTIMANA
ALIMENTARI	72	81	81	69	60	363
AUTISTI	20	11	17	14	17	79
BANCO ALIMENTARE	0	39	24	39	0	102
BANCO ALIMENTARE/AUTISTI	0	3	0	3	0	6
FRUTTA VERDURA	9	3	3	6	3	24
INCLUSIONE	32	32	38	32	26	160
IST,SCOLASTICI	0	0	6	0	3	9
MOBILI	15	15	20	20	12	82
PRESIDENTE	8	8	8	8	8	40
SEGRETERIA	0	0	3	0	0	3
VESTIARIO	42	63	42	48	42	237
VESTIARIO/INCLUSIONE	3	3	3	3	3	15
Totale complessivo	201	258	245	242	174	1120

La tabella riporta il numero di ore di servizio che i volontari fanno divisi per giorno della settimana e per tipo di settore in cui prestano la loro opera.

Il sabato e tutti i giorni festivi il Centro solidale è sempre chiuso.

I volontari prestano servizio presso il Centro anche quando è chiuso al pubblico. L'attività effettuata è di distribuzione, pulizia, sistemazione e cernita dei beni che vengono donati.

I Beni ricevuti in donazione

La stima certa del valore dei beni ricevuti a titolo gratuito non è possibile, essendo gli stessi prevalentemente abiti o mobili dismessi con un valore di mercato pressoché pari a zero.

L'unico valore che è stato possibile rilevare con certezza è relativo alle fatture emesse dai supermercati per i beni alimentari in scadenza donati. Queste fatture vengono emesse e non pagate dal Prossimo, in quanto omaggiate.

Contabilmente è stato rilevato nel 2023 un valore complessivo di abbuoni su merce donata pari ad euro 233.442. Tale valore è ampiamente sottostimato essendoci moltissimi beni che vengono direttamente portati al Centro da privati e donati perché vengano rigenerati e distribuiti.

La struttura utilizzata

L'immobile dove il Prossimo ODV esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Carpinetum di Solidarietà Cristiana Onlus. Il Prossimo si accolla tutte le spese ordinarie di gestione dell'immobile e straordinarie, ma non paga alcun tipo di "affitto" per l'utilizzo degli spazi, in ragione dell'attività caritativa che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che il Prossimo dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d'uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un negozio con destinazione commerciale in ottimo stato conservativo, nella zona suburbana di Mestre ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 11 mensili. Considerando solo l'area coperta disponibile, Il Centro di solidarietà Cristiana "Papa Francesco" ha una superficie complessiva pari a 2.855 metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 31.405 mensili e 376.860 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il numero dei dipendenti al 31.12.2023 è pari a 9. Di questi 6 dipendenti sono assunti con contratto collettivo UNEBA a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato; sei a tempo pieno e tre a part-time. I dipendenti sono 7 uomini e 2 donne. Una dipendente assunta è in distacco presso la Fondazione Carpinetum.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti rispetta il rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16, D.Lgs. n. 117/2017, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Tale rapporto vuole esprimere il divario tra il dipendente maggiormente retribuito e quello che viene meno retribuito.

La norma stabilisce che il rapporto tra le due retribuzioni non deve essere inferiore allo 0,125 (1/8).

Nel caso dell'Associazione tale rapporto è adeguato posizionandosi su un divario massimo che si attesta a 0,82.

Il numero dei lavoratori impiegati, 9 (nove) al 31.12.2023, non è superiore al 50% del numero di volontari, 142 (centoquarantadue) al 31.12.2023 (ex art. 33 comma 1 CTS).

Il rapporto in questione si attesta al 6%.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso del 2023 non sono state effettuate attività di raccolta fondi occasionale.



4 - ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

"Chi ha lasciato il proprio segno buono sulla terra, non ha vissuto la vita inseguendo la propria felicità. L'ha considerata troppo piccola. L'ha vista, qualche volta, ma non si è fermato a raccoglierla; ha preferito continuare a camminare dietro a una voce. Alla fine della corsa non resterà la felicità che abbiamo accumulato. Siamo molto più grandi della nostra felicità."

Luigino Bruni

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economica e finanziaria dell'Associazione è nel 2023 serena anche in ragione del fatto che non sono presenti costi fissi significativi a parte il costo del personale dipendente. Questo permette di utilizzare tutte le risorse acquisite a titolo di contributo e di erogazioni liberali per la solidarietà.

I principali rischi sono legati alla mancanza dell'apporto dei volontari, essendo questi ultimi la principale risorsa su cui fare affidamento per l'attività solidale. L'età media dei volontari nel 2023 si attesta sui 62 anni. Rispetto allo scorso anno l'età media è leggermente aumentata per il naturale invecchiamento dei volontari storici, nonostante la presenza di molti giovani volontari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Centro di solidarietà grazie all'apporto dei volontari e alla struttura concessa in comodato d'uso gratuito ha costi fissi notevolmente ridotti. Questo consente al centro di avere fondi a disposizione da destinare ad attività e iniziative caritative diverse presenti nel territorio. I principali costi fissi sono quelli del personale dipendente che ammontano nel 2023 ad euro 156.938 e quelli relativi alle bollette dell'Energia elettrica. Nonostante la diminuzione rispetto al 2022 del costo dell'energia elettrica (pannelli entrati in funzione nell'autunno del 2023) il costo sostenuto pari ad euro 34.422 rimane sempre significativo. L'equilibrio economico e patrimoniale è garantito dall'accurato e attento utilizzo delle risorse a disposizione: lo spreco non rientra nel nostro modo di operare.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie



Solidarietà diretta

Il centro di solidarietà si struttura in quattro distinti settori:

ABBIGLIAMENTO

Il primo riguarda l'abbigliamento che si impegna a impiegare nuovamente vestiti fuori commercio o usati, per distribuirli a persone che ne abbiano bisogno. Il materiale viene raccolto presso il centro, controllato, e dopo la cernita disinfettato, classificato per genere, per stagione, immagazzinato ed esposto secondo le necessità. Quando le persone entrano possono scegliere i capi esposti secondo le necessità e bisogni. Il vestiario proviene da note catene di abbigliamento con sede nel territorio (es. COIN o Oviessa) e dalla chiusura di negozi, dalla raccolta abiti usati diffusa presso il centro di solidarietà o dai cassonetti posti all'esterno della sede sociale.

MOBILI

Il secondo settore riguarda i mobili. Quanti liberano l'appartamento o rinnovano le proprie abitazioni possono contattare il centro che recupera quanto può essere nuovamente usato da persone in difficoltà. Tutto viene risanato e composto per essere poi rimontato presso gli spazi di chi ne farà nuovamente uso. Il Prossimo provvede anche al trasporto del materiale grazie alla sua fitta rete di volontari e dipendenti. Molti hotel e grandi aziende ormai trovano presso il Centro di solidarietà un punto di riferimento per evitare lo smaltimento dei mobili che dismettono.

ALIMENTARI

Altro settore riguarda gli alimenti. Il settore è diviso in due blocchi: frutta e verdura e alimentari in prossimità di scadenza. I generi alimentari in scadenza provengono da grandi distributori della zona o aziende che contattano il Centro per il ritiro della merce ancora utilizzabile. In questo caso i volontari, senza mai togliere la merce dalle proprie confezioni, controllano le scadenze, che i prodotti siano ancora utilizzabili, successivamente li dispongono negli scaffali per chi ne avesse bisogno. Quanto invece alla frutta e verdura, periodicamente un mezzo dell'associazione va presso alcuni mercati generali del territorio, cooperative agricole del territorio o supermercati e raccoglie prodotti da selezionare. Viene fatta nel Centro di solidarietà Papa Francesco la cernita e successivamente vengono messi a disposizione.

TESSERE AGEA

L'ultimo settore riguarda gli alimenti che provengono dall'Agea (Banco Alimentare). Presso la città di Verona vi è l'apposito centro che distribuisce al contempo prodotti Agea, distribuiti dalla catena europea per le persone bisognose e prodotti raccolti secondo i canali del Banco Alimentare da offerenti di varia natura. Questi prodotti vengono gestiti dal centro di solidarietà cristiana secondo un canale del tutto diverso dagli altri. Le persone bisognose fanno domanda di accedere a questo canale di sostegno presentando l'ISEE e lo stato famiglia, oppure con una specifica indicazione scritta prevista dagli assistenti sociali secondo il regolamento del Banco Alimentare e successivamente possono accedere ai beni messi a disposizione gratuitamente una volta alla settimana.

Utenti

Nel 2023 ci sono state circa 850-900 persone in media al giorno che hanno frequentato il Centro di Solidarietà Papa Francesco. Sono stati stimati all'incirca 245.000 ingressi annui.

Nel valutare gli ingressi va segnalato che il Centro non apre tutto il giorno ma solo tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e il martedì e giovedì mattina solo per i prodotti Agea. Il sabato, la domenica e in tutte le festività il Centro rimane sempre chiuso.

L'utenza è divisa tra cittadini italiani e stranieri, si stima che l'incidenza dei cittadini stranieri si attesti sul 60%.

Assistenza al bisogno

Il Prossimo nel corso del 2023 ha continuato la distribuzione dei “buoni” del valore simbolico di 5 euro ciascuno. Da Settembre 2023 i buoni hanno modificato la loro denominazione con “i buoni di don Armando”, questi sono in parte stati messi a disposizione gratuitamente alle Parrocchie di Mestre (per i primi mesi dell’anno), altri consegnati direttamente all’interno del Centro per situazioni di particolare bisogno riscontrate o presentate.

Le Parrocchie che ricevono i buoni dovrebbero occuparsi di fare da tramite, distribuendoli alle famiglie presenti nel territorio in stato di bisogno.

I buoni prodotti e distribuiti nel 2023 sono stati 5.750. Gli stessi avendo scadenza mensile sono stati già per la gran parte utilizzati.

Dopo la morte di Don Armando si è attivata per un periodo anche l’iniziativa denominata “*la spesa sospesa*”, dove alcune offerte effettuate da privati venivano destinate alla spesa per famiglie o situazioni di bisogno.

Inclusione sociale e lavori socialmente utili

Al Prossimo nel corso del 2023 si sono rivolte alcune strutture Pubbliche chiedendo aiuto in progetti di inclusione sociale di persone fragili.

Nel corso del 2023 sono continuate le collaborazioni con diverse istituzioni, enti o associazioni. L’accordo siglato con l’U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) prevede la presentazione di situazioni, secondo le indicazioni del Giudice, di alcune persone (anche minorenni) che possono usufruire di servizi di pubblica utilità o di messa alla prova, sino alla scadenza della pena. Il Prossimo concede la possibilità di svolgere l’attività presso il Centro di solidarietà fornendo l’accompagnamento e l’occasione di reintegro sociale. Nel corso del 2023 sono state accolte 5 persone.

Il Comune di Venezia attraverso le Assistenti sociali tramite il progetto RIA (reddito di inclusione attiva) ha chiesto al Prossimo collaborazione attiva. Il progetto prevede che il Comune individui delle persone con necessità diverse (lavorative, economiche, mentali, disabilità...) e richieda al Prossimo la sottoscrizione di un accordo per far fare attività sociali.

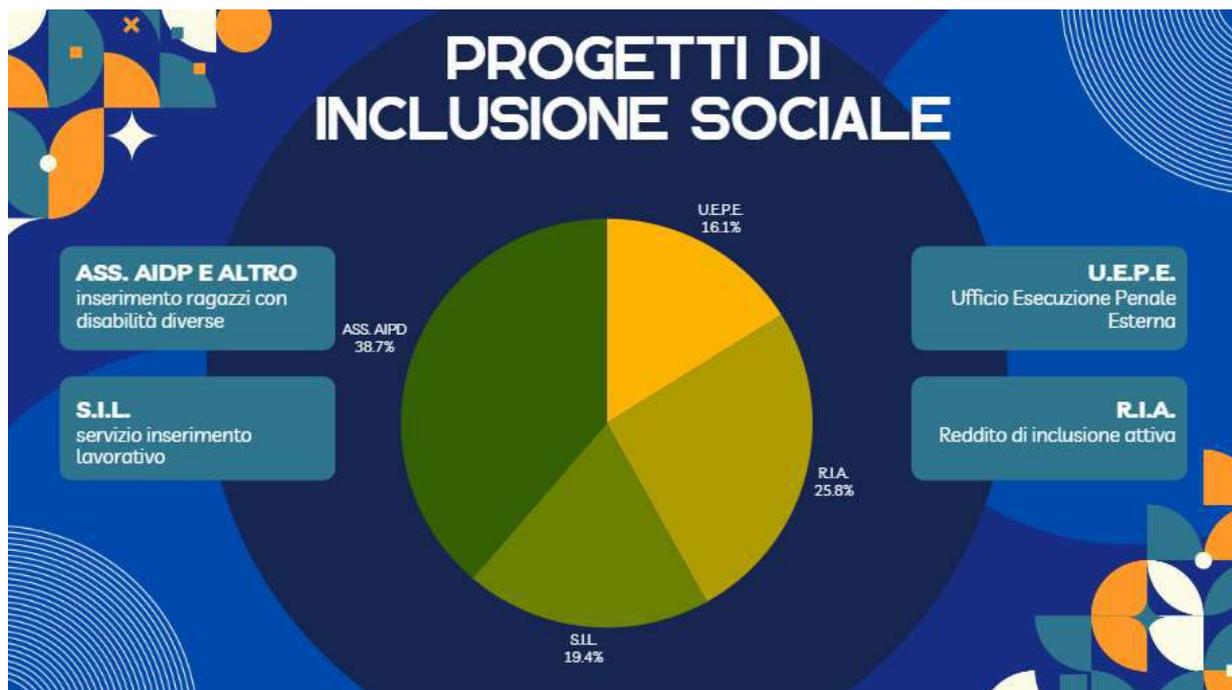
A chi viene impiegato presso il Centro di solidarietà, conformemente all’accordo stabilito, vengono assegnati dei contributi erogati direttamente dal Comune. Il Prossimo si occupa di gestire e documentare la presenza e coordinare lo svolgimento dell’attività socialmente utile svolta. Nel corso del 2023 sono state accolte 8 persone.

È stato poi stipulato un ulteriore progetto con l’USL denominato SIL che prevede l’inserimento lavorativo di persone fragili (fisicamente, psicologicamente, ecc.). Anche in questo caso la retribuzione viene erogata dall’USL mentre il Prossimo si fa da tramite per offrire un ambiente protetto in cui possano prestare la loro attività. Nel corso del 2023 sono state accolte 6 persone.

Oltre agli Enti Pubblici il Prossimo collabora anche con altri Enti del Terzo Settore.

Nel corso del 2023 per tramite della Cooperativa Isola, che si occupa di reintegrare donne madri oggetto di percorsi difficili, il Prossimo ha sottoscritto un contratto per l’utilizzo di due ragazze per i lavori di pulizia della struttura.

L’Associazione AIPD (rivolta ai ragazzi down) e altre situazioni segnalate e/o accompagnate, ha visto inseriti 12 ragazzi con disabilità diverse.



Sono state poi sottoscritte con le scuole pubbliche, università e superiori, delle convenzioni per consentire agli studenti di effettuare percorsi di PCTO o di svolgere attività di volontariato presso il Centro di Solidarietà. Nel corso del 2023 sono stati inseriti 7 ragazzi.

Riconoscimenti ricevuti

Il 25/04/2023 è stato ricevuto dal Comune di Venezia il Premio “Festa di San Marco” consegnato dal Sindaco di Venezia. La volontà del premio è di consegnare una simbolica onorificenza da tributare ai cittadini e agli enti che, con dedizione, hanno saputo portare prestigio alla città metropolitana con opere concrete nelle scienze, arti, industria e artigianato, lavoro, sport, scuola o con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico.

Il 23/10/2023 è stato ricevuto il Premio Sinopoli dal Comitato Mestre off Limits. Il premio fu istituito alla memoria di Gabriele Sinopoli, ex direttore di banca e fratello del maestro e direttore d’orchestra Giuseppe, che la sera del 2 settembre 2012 subì una brutale aggressione in centro a Mestre, che lo ridusse in fin di vita. Gabriele morì un paio di anni dopo per le terribili conseguenze.

Il premio è rivolto alle realtà del territorio veneziano, che si sono validamente impegnate per la Città riducendo il degrado sociale.



Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2023 non sono state esercitate attività diverse da quelle di interesse generale.

Dichiarazione di conformità del bilancio